



FONDATORE A. COSTA - SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

I vantaggi dell'aumento degli affitti
Il grosso commerciante o il fabbricante che avranno aumentato il fido forse di centinaia di migliaia di lire si vedranno costretti ad aumentare i prezzi dei loro prodotti; i piccoli commercianti o i dettaglianti si troveranno nelle stesse condizioni di aumento dei prezzi!
I lavoratori, gli impiegati che non hanno nulla da vendere rimarranno con gli attuali stipendi o salari, di conseguenza avremo una diminuzione di consumo che porterà logicamente ad una maggiore disoccupazione.

Nel centenario della nascita di ANDREA COSTA (30 novembre 1951)

L'APOSTOLO del SOCIALISMO commemorato dal compagno Prof. Silvio Alvisi in Consiglio Provinciale, la sera del 12 c.m.

Crediamo di far cosa grata ai nostri lettori dando qui un sunto della commemorazione, che fu attentamente ascoltata ed applaudita da tutti i Consiglieri Provinciali e dal folto pubblico che assisteva alla riunione.

L'oratore dichiara che la sua commemorazione sarà documentata, affinché l'ammirazione sconfinata per l'uomo e la logica passione di parte non facciano velo alla verità e alla obiettività.

«Noi vecchi viciniani anche di ricordi, di nostalgia e di un po' di romanticismo, nel quale clima trascorremmo la nostra giovinezza». Il periodo precondizionale fu il primo licita del movimento operaio attraverso il sorgere qua e là delle Società Operative di mutuo soccorso e delle Fraternità artigiane. Si trattava poi di dare ad esse delle vere enunciazioni programmatiche, intese a liberare i lavoratori dal seraglio della miseria e della ignoranza.

A tal uopo, come spiega l'oratore, sorso a Londra nel 1864 la Prima Internazionale, cioè l'Associazione Internazionale degli operai, che venne meno mano definendo il suo programma attraverso ai Congressi successivi, nei quali si manifestarono ben presto due tendenze: la tendenza socialista-collettivista marxista e la tendenza insurrezionale-anarchica bakuniniana. Anche in Italia si iniziò una intensa propaganda degli internazionalisti, quasi tutti a tendenza anarchica e capeggiati dal profugo russo Michele Bakunin. I principali internazionalisti di Bologna furono Alfonso Leonasi, Alceste Faggioli, Giambattista Lolli e Teobaldo Buggini.

Ad essi, nel 1871, si aggiunge un giovane di vent'anni, studente all'Università di Bologna, cioè l'imolese Andrea Costa. L'oratore afferma che la vita e l'opera di Andrea Costa possono dividerli in tre periodi, che egli particolarmente svilupperà.

PRIMO PERIODO: Dai banchi dell'Università e dalla vita bolognese all'esilio di Francia (1871-1879).

In questo periodo Andrea Costa divenne ben presto un principale esponente del movimento anarchico insurrezionale e con una attività prodigiosa fondò gruppi e sezioni un po' dovunque e convocò il famoso Congresso di Rimini dell'agosto 1872 da cui uscì la Federazione Italiana dei Lavoratori, che poi aderì all'Internazionale anarchica fondata a S. Imier nel settembre successivo. Costa, dopo aver partecipato a parecchi Congressi internazionali, dove fu presidente e relatore, dopo essere stato parecchi mesi in carcere, si diede a preparare il moto che doveva scoppiare a Bologna. Ma egli venne precedentemente arrestato il 3 agosto 1874.

Troppo lungo sarebbe narrare tutto lo svolgimento del moto. Basti dire che ad esso parteciparono per qualche giorno di insurrezione tra cui una imolese, la quale venne dispersa ed i suoi componenti quasi tutti arrestati (8 agosto 1874). Il moto fallì perché, sorto in un clima romantico-horrorifico, non aveva trovato la preparazione necessaria. I 75 imolesi ed Andrea Costa furono sottoposti ad un processo, rinviato famoso nella storia del proletariato e che fu la più grande propaganda per la Internazionale. In esso deposero favorevolmente, per Costa, Aurelio Saffi, il Conte Codronchi e Giuseppe Carducci, che scagionò il Costa dagli epiteti infamanti di malfattore e di vagabondo, proclamando invece il suo migliore allievo. Andrea Costa pronunciò una meravigliosa e coraggiosa autodifesa, nella quale affermò la bontà e l'infinita convulsione delle sue idee. E più celebri ancora del Foro Bolognese furono gli imputati i quali vennero tutti assolti in merito al giudizio dei popolari e della sana democrazia bolognese.

A questo punto il Prof. Alvisi mosse la chiara luce la posizione di Giovanni Piovetti che nel 1876 fu un fervente internazionalista ed un amico ed un ammiratore di Andrea Costa, tanto da andare anch'egli in parecchi mesi di carcere nel 1879. Andrea Costa, liberato dal carcere, si rifugiò nel movimento, ebbe af-

tre persecuzioni, finché credette opportuno di esiliare in Francia nel l'agosto 1877. Ma avendo anche colà partecipato a Congressi internazionali e tenuti molti comizi di propaganda anarchica contro quella falsa repubblica, venne arrestato e condannato a due anni di carcere. Dopo 15 mesi fu liberato ma esiliato.

SECONDO PERIODO: Dall'evoluzione del 1879 al Congresso di Genova del 1892. Il Socialismo da movimento a Partito politico.

Avendo lungamente meditato sugli insuccessi del movimento insurrezionale bakuniniano, Andrea Costa, tornato in Italia, il 27 luglio 1879 pubblicò un documento che è un punto decisivo per la sua vita e per il Socialismo italiano. Diede alle stampe una «Lettera agli amici di Romagna» nella quale sosteneva questi concetti: la tattica della violenza fin qui seguita è servita ad affermare gli ideali umani della Internazionale e a farli conoscere. Ma essa non può più bastare ad un partito il quale intenda rinnovare tutta la società economicamente e politicamente. Si impone quindi la necessità di seguire una tattica diversa, la quale ci permetta di penetrare in mezzo al popolo, di vivere della sua vita, di partecipare ai suoi dolori e alle sue speranze, di aiutarlo insomma in tutte le manifestazioni per indirizzarlo verso la sua emancipazione. Il documento, che trovò da parte di Costa altre vigorose conferme, provocò furori polemiche interne, tanto che dai compagni anarchici venne perfino proclamato tradimento. Ma ben presto il nuovo atteggiamento Costiano attecchì.

Andrea Costa nel 1881 riuscì a compiere tre atti meravigliosi: la creazione in Romagna di un Partito Socialista Rivoluzionario semiclandestino; un accordo leale e fraterno fra socialisti e repubblicani dopo un decennio di lotta fratricida; la fondazione dell'Avanti! settimanale che riasse circa due anni stentatamente ma cercando di divulgare il programma del Socialismo.

Nel 1882 Andrea Costa, tuffatosi nella campagna elettorale partecipazionista, per colpire la fortezza nemica dal di dentro e dal di fuori, riuscì a formare in Romagna un fronte democratico fra socialisti, repubblicani e radicali; e nelle elezioni generali del 22 ottobre 1882 riuscì eletto nel II collegio di Ravenna quale Primo Deputato Socialista. E Deputato rimase per oltre un venticinquennio, partecipando attivamente alla vita parlamentare e tuonando sempre contro tutte le ingiustizie e discutendo tutti i bilanci.

La sua poliedrica attività, il suo coraggio e la sua magnanimità lo condussero perfino a Napoli e Palermo a sovvertire i colerosi. Per congressi e per comizi ebbe ancora processi e condanne, per le quali la Camera dei Deputati ritirava spesso l'autorizzazione a procedere.

Se fosse possibile, per ragioni di tempo, aggiungere il compagno Alvisi, sarebbe utile esaminare quanto egli affermò nel congresso di Mantova del 25 aprile 1886, nel quale, dissertando acutamente sul problema sociale, previde con rigore il socialismo integrale quale era venuto maturandosi anche in Italia, seguendo il pensiero e la prassi marxista. Anche questo fu un passo decisivo per il pensiero di Andrea Costa, che noi socialisti abbiamo la ferma convinzione di seguire tuttora.

Dopo il disastro di Dogali, il 27 gennaio 1887, in prima Camera, tenne una requisitoria contro l'imperialismo e contro le guerre in generale, quella quale si legge un passo come questo: «Se il cui detto cuore delle armi fu compromesso, l'onore delle armi non è l'onore di un popolo. La credo che l'onore di un popolo consista nelle sue industrie e nelle sue arti; nelle lotte che sostiene per la libertà, per la giustizia e per la sua emancipazione, e non consista già in quei macabri stupidi ed infami che sono le guerre». E pronunciò, in mezzo alla ondata dei guerrieri, la famosa frase: «Per continuare nelle pazze guerre, noi non vi daremo né un uomo né un soldo».

Dopo altri arresti ed altre condanne trascorse Andrea Costa a Pa-

riigi nel 1889 per partecipare alla fondazione della II Internazionale; finché si arriva al Congresso di Genova del 1892, dal quale, dopo la espulsione della corrente anarchica, uscì costituito il nostro glorioso Partito Socialista Italiano. Andrea Costa, per il dolore di doversi separare dai suoi vecchi compagni di lotta, scrisse una intensa opera unitaria, per evitare la scissione; ma questa non poté essere impedita, perché ormai essa era inevitabile dal punto di vista sociale e politico.

TERZO PERIODO: Il Partito Socialista Italiano e le lotte per la libertà e per la redenzione del lavoro. Andrea Costa per la unità del Partito. Andrea Costa guida sicura e luminosa (1892-1910).

Il compagno Alvisi, dopo aver messo in luce con parole commoventi come Andrea Costa cercasse sempre in onesta povertà pur svolgendo una attività portentosa in tutte le cariche del partito e dell'incipiente movimento operaio; dopo aver dimostrato come si intensificassero sempre verso di lui l'affetto, la stima e la considerazione dei lavoratori, che lo rielessero costantemente fino alla morte a loro rappresentante in Parlamento, definisce rapidamente quella che fu la ferrea reazione di Crispi, di Rudini e di Pe-

commemorazione stava avvenendo nel Consiglio Provinciale, come chiusa del suo dire mette in evidenza l'opera, se non molto intensa, sempre fattiva, volenterosa ed intelligente, svolta da Andrea Costa anche come Consigliere Provinciale, dal 1889 fino alla morte, cioè per ventun anni, in rappresentanza del mandamento di Imola. Costa, perseguitato costantemente, trovò sempre il conforto e la solidarietà del Consiglio Provinciale anche da parte della maggioranza conservatrice e liberale, che ammirava l'uomo integerrimo e riconosceva l'alto merito e l'alto valore morale di Andrea Costa, al di sopra delle divergenze politiche. A tal uopo il compagno Alvisi, come chiusa, legge in Consiglio la magnanima commemorazione ivi tenuta dall'allora presidente Senatore Alberto Dall'Olio l'8 giugno 1910: commemorazione che esprime tutta l'ammirazione per l'uomo e la piena giustificazione del Socialismo, il quale aveva corso a trasformare la plebe in popolo a stava affrettando la trasformazione della società verso una nuova era di giustizia.

Nomina del Comitato Nazionale per le onoranze ad Andrea Costa

Il trenta novembre prossimo venturo ricorrerà il centesimo anniversario della nascita di Andrea Costa: il pioniere, l'apu-

MANIFESTAZIONI IMOLESI per il centenario della nascita di ANDREA COSTA (30 Novembre 1851 - 30 Novembre 1951)

I) Nella sala del Consiglio Comunale, in apertura della seduta di giovedì 29 novembre 1951 (ore 20,30), il **prof. Silvio Alvisi** commemorerà Andrea Costa, che fu per molti anni Consigliere Comunale.

II) Venerdì mattina, 30 novembre 1951, alle ore 10, verrà inaugurata la Mostra dei cimeli e degli autografi di Andrea Costa, in un locale a pianterreno della Biblioteca Comunale. La Mostra rimarrà aperta al pubblico dal 30 novembre al 16 dicembre incluso.

III) Domenica 2 dicembre, alle ore 15, avrà luogo la celebrazione conclusiva di Andrea Costa in Piazza Matteotti (o in caso di cattivo tempo nel Centro Cittadino), con discorso ufficiale dell'**On. PIETRO NENNI**, Segretario del Partito Socialista Italiano.

La cittadinanza è invitata a intervenire a tutte le manifestazioni.

PER IL COMITATO IMOLESE
VERALDO VESPIGNANI, Sindaco d'Imola, Presidente Onorario
PROF. SILVIO ALVISI, Presidente effettivo

GLI IMPICCATI DI CHICAGO 11 NOVEMBRE

Pallide e belle — ne l'indamantina, del sacrificio purezza fulgida, creta la fronte a li sgherri, e al tribunale de l'arcenire —
giungon le pure, sdegnose raffine del mercurio odio implacabile, fermano la tragica marcia presso le forche repubblicane.
A torno al collo, sopra le ginocchia i infanti corde ai acciughiano, — o hoia borghese tu impicchi l'angelo impavido, che non muore.
L'angeli ribelle, che pupol numari da quelle forche, gloriati, penzola; ma tacete, o Caino, allucinati la repubblicana rila de l'oro.
La tua, sognante raggi e dollari la tua ferrea grande repubblica che verba miliardi a rampir, ed a le pirla miseria e pianto, tu, o hoia, a morte fure ed ignobile, per quere mure soline fatidiche, dannasti, ed in fronte lo stigma a lei ballando del ribellere.
dei quattro questi la gloria e le anime del pulvis arrendo gettati ai venti, l'ora la cruce di Cristo fulgorera di gran ribellione.
O accorri gli alti piani d'America spregiati ai venti bandiera cecale di Giorgio Washington arreso dal grande onano sorte a guerra!...

PIETRO GORI

Asterischi

Ogni dieci giorni muore un pilota

Il giornale Unità del Popolo di New York pubblica un articolo intitolato: In Italia, ogni dieci giorni muore un pilota e specifica affermando che in Italia in incidenti di volo, negli ultimi sei mesi sono morti 19 piloti dell'aviazione militare, d'alcuni dei quali fornisce i nomi: ten. Zuccarini, cap. Cremona, ten. Capobianco, ten. Sbertoli, cap. Pandurini, ten. Sacco, ten. Guerrini, ten. Della Guardia, ten. Visentini, sottotenente Bazzoli, cap. Mutini, ten. Beretta.

Perché si dice che il giornale sia bene informato, perché specifica: «Tutti volano su Thunderbolt, su Mustang, su Helldiver e su Fighting, su apparecchi cioè forniti in conto PAM all'aeronautica militare italiana dagli Stati Uniti. Tutti erano giovani sul 30 anni e quasi tutti sono morti perché il motore a un certo punto non ha funzionato. Quella che in pergo aviatore è una piantata al motore, significa per un pilota, specialmente quando si tratta di apparecchi come i Thunderbolt e i Mustang con forte carico alare, una morte quasi certa. E le piantate si verificano con di frequente, come si sono verificate in questi ultimi tempi (in marzo, 133 incidenti di cui 8 mortali), solo quando il motore non è più un congegno perfetto che dia quel massimo di garanzia, di sicurezza senza il quale è stupido e criminale far innalzare in volo un apparecchio. Allora è chiaro che gli apparecchi forniti all'Italia dall'America sono apparecchi che non servono più».

La denuncia è troppo grave e troppo circostanziata, perché si possa non tenerne conto. E comunque strano che essa ci debba giungere proprio dall'America.

L'asino di Buridano

In occasione del XV° anniversario della difesa di Madrid ha avuto luogo a Belgrado una manifestazione organizzata dall'Associazione degli ex volontari jugoslavi dell'Esercito repubblicano spagnolo.

Parlando nel corso della manifestazione, il generale dell'A. J. Ratko Vujovic, ex combattente repubblicano spagnolo, ha rilevato che nella guerra civile spagnola, e particolarmente nella lotta per la difesa di Madrid, fu forgiata la fratellanza d'armi tra i popoli jugoslavo e spagnolo e che il desiderio di questi popoli e quello di approfittare ancora di più tale fratellanza.

Come faranno i soldati jugoslavi ad approfondire la fratellanza fra il popolo serbo e il popolo spagnolo, quando marceranno, agli ordini di Truman, affiancati ai soldati di Franco? L'asino di Buridano dovrà scegliere fra i due cibi, o il fieno dell'indipendenza o l'orzo della servitù americana.

Chirurgia demografica

Un gruppo di membri del Congresso americano, presieduto dal rappresentante Francia E. Walter, partirà alla volta dell'Europa per compiere un'indagine sul problema dei profughi e dell'eccedenza demografica.

La missione è stata ricevuta la settimana passata dal Presidente Truman alla Casa Bianca, nell'annunciare il successo alla loro missione il Presidente ha confermato ai parlamentari il suo interesse per il problema della sovrappopolazione europea.

Attenzione! Diciamo che non siamo in troppi, altrimenti questi missionari demografici, proporranno di fare un salasso...

Bene spesi...

In una relazione sull'attività svolta nel quadro del programma per l'assistenza tecnica durante il decorso esercizio finanziario, l'ECA mette in rilievo come oltre la metà degli stanziamenti autorizzati a favore dei 15 paesi europei beneficiari del Piano Marshall, abbiano avuto come scopo l'intensificazione della produttività industriale.

Infatti la produttività è stata intensificata con la mobilitazione sistematica delle industrie. Bene spesi quegli stanziamenti! Oltre la metà se n'è andata in esatte di tecnici e periti per indagini e consulenze, letteratura e prototipi... Speriamo nell'altra scorsa metà...

Intemperatività

Telegrafano da Washington. Una casa cinematografica sta preparando un film sulla vita di Franklin Delano Roosevelt, che, a quanto si prevede, richiederà un lungo tempo di lavorazione.

Eh! Sì, sarà meglio rinviarla a dopo la guerra. Il vecchio Presidente è ormai proprio out of fashion.

GRUPPO GIOVANILE SOCIALISTA IMOLA

Domenica 18 c.m., alle ore 9, nei locali del circolo Socialista avrà luogo il convegno comunale della gioventù socialista.

Il convegno sarà presieduto da membri della nostra Federazione con la presenza dell'Esecutivo Imolese.

Oltre l'importanza dell'ordine del giorno da discutere (problemi che riguardano in special modo la gioventù) è dovere di ogni giovane socialista essere presente.

La donna nell'U.R.S.S.

La Rivoluzione d'Ottobre ha aperto, anche per la donna una nuova e meravigliosa epoca.

Rivoluzioni e vecchi sistemi che limitavano il popolo nel suo sviluppo, anche per la donna si sono posti dei compiti nuovi, che dovevano essere affrontati dal Paese del Socialismo, il quale ha trasformato in una gloriosa realtà le aspirazioni secolari delle donne: essere uguali agli uomini in ogni ambiente, in ogni settore della vita, vedere riconosciuta la propria capacità, ricevere uguale salario per uguale lavoro, godere ovunque un rispetto meritato, essere insomma di nome e di fatto interamente libere.

E questi diritti della donna Sovietica, non sono riconosciuti soltanto in teoria, per una norma scritta nella Costituzione — come accade in Italia, dove le norme che sono andate in vigore con la Costituzione Repubblicana, sono rimaste praticamente fino ad oggi quasi tutte lettera morta — ma sono riconosciute anche nella realtà della vita economica, politica e sociale.

E soltanto da questi, seppur pochi dati, possiamo vedere il contributo della donna nella Società Sovietica. 227 sono le donne oggi elette al Soviet Supremo dell'U.R.S.S.: prima della Rivoluzione Socialista, l'accesso della donna agli organi della giustizia era interdetto, ora invece le donne sono membri dei Tribunali delle Repubbliche nella misura del 35%, e questo ramo sembra attragga in modo particolare la donna Sovietica, la quale è consapevole che la giustizia nell'U.R.S.S., è una giustizia equa, umana, densa di motivi sociali, e che gode ugualmente, sia amministrata da un uomo o da una donna, del più grande prestigio.

Non è difficile rendersi conto, del perché la donna porta un così alto apporto alla vita Sovietica, se ricor-

diamo le parole di Nina Popova dirigente del Fronte antifascista delle donne Sovietiche: «L'uno degli elementi più importanti nell'edificazione di una società nuova e felice, è il rafforzamento della funzione della donna in tutti i campi dell'attività sociale ed economica».

Quindi noi donne progressiste, che amiamo sempre vivo nel nostro cuore la speranza di potere un giorno svolgere tutte le nostre attività, attraverso le quali, la nostra femminilità può dare quanto in sé ha di migliore nell'interesse di tutti, non possiamo non volgere il nostro sguardo verso l'Oriente, verso i Paesi che nel sistema socialista hanno veramente emancipato la donna dalla secolare schiavitù nella quale la condannava la società borghese.

DEMOCRAZIA NELLE CAMPAGNE

Nel basso Imolese, dove il corrispondente di un giornale cosiddetto indipendente da qualche mese fa liquidata ogni organizzazione sindacale o politica, si sta svolgendo in questi giorni una grande lotta di tutti i lavoratori della terra avente come obiettivo l'attuazione di una più ampia democrazia nelle campagne, cioè maggior lavoro e maggior produzione.

Detto corrispondente forse credeva di passare nel torbido e che in mezzo ai lavoratori della bassa vi fosse qualcuno che avesse abboccato a tale dichiarazione rinunciando alla lotta o mettendo discordia in mezzo ai lavoratori come in un lontano passato che i lavoratori ricordano e da cui ne hanno tratto una conseguente esperienza. Infatti se ciò si è potuto realizzare una volta non si ripeterà mai più.

Oggi i contadini, i braccianti e i coltivatori diretti sono coscienti della loro unità e sanno che lottando uniti e compatti è possibile vincere la comune battaglia e ciò lo hanno riconfermato lunedì scorso nelle venti e più assemblee tenute nelle varie aziende di Sesto Imolese, Osteria e Spazzate Salsate. Infatti in esse si sono pronunciati in questi termini.

«Noi — ha detto un contadino — siamo convinti del trionfo della nostra lotta perché siamo legati ai braccianti. Il nostro nemico comune è l'agratia. Sia noi contadini che voi braccianti contiamo la nostra unità e la nostra lotta. La possibilità per un miglioramento per la nostra agricoltura esiste. Si tratta solo di fare in modo che i padroni investano una maggiore rendita fondiaria».

«E' giusto — ha osservato un bracciante — anche noi siamo di questo parere. In questa battaglia noi lottiamo con tutte le nostre energie perché sappiamo che la nostra azione è giusta. Le possibilità per un miglioramento per la nostra agricoltura esistono. Si tratta solo di fare in modo che i padroni investano una maggiore rendita fondiaria».

Abbiamo voluto riportare fedelmente alcune frasi di contadini e di braccianti, per dimostrare come l'unità e la compattezza fra queste categorie sia un fatto compiuto.

Esistendo questa unità possiamo affermare fin da ora che il successo non potrà mancare. Con questo spirito i mezzadri si battono per l'aumento del riparto dei prodotti, contro il vigente contratto di mezzadria

una guerra fatta nell'esclusivo interesse dei capitalisti padroni e americani.

Ma noi abbiamo già dato l'adeguata risposta, intraprendendo questa lotta. Anziché, intraprendendo questa lotta. Anziché, intraprendendo questa lotta.

Accanto a noi, nei campi e lungo gli argini, avremo la solidarietà e l'aiuto di tutto il popolo imolese che non solo conosce le nostre miserie ma anche la tenacia e la forza degli uomini e delle donne della

Un lavoratore della terra.

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 118.626	
I compagni della Sezione di San Prospero	300
Trombetti Emilio in ricorrenza della morte del Padre	250
Proprietario e clienti 3 scelti festeggiando la sera di San Martino (idem al Momento)	900
La moglie e il figlio nel 30° Anniversario di Bagnara di Sesto	500
A mezza Castellari il comp. Ravanelli Alberto e i suoi amici di Bologna*	500
Trovate	75
I dodici della cena	180
N. N.	100
Per rimanenza viaggio dei compagni di Sesto Morelli	300
Per volontà dell'Ente "Cassani Ercole" le figlie Ida e Dolores offrono	600
Grandi Ivo	27
Bandini Andrea	32
Totale L. 121.920	

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Dipendenti Aziende Municipalizzate in memoria di Baroncini Mario, 2.000. Sig. Baroncini Ello in m. dello zio Cassani Ercole, 500; Nipoti Cassani in m. dello Zio, 500; Sig. Baroncini Arturo in m. di Cassani Ercole, 200; Fam. Augusto Cassani in m. di Ercole Cassani, 100; Ferraresi Athos, 300; Coop. Ortolani in m. di Maestri Giocondo, 500.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile

Coop. Tipogr.-Edit. "P. Galeati" - Imola

AFFITTASI

in VIA FELICE ORSINI

appartamento vuoto al 1° dicembre di 3 camere, cucina e accessori. Rivolgarsi Redazione Lotta - Viale Galeati 6

Geom. RINO PADOVANI

Progettista

Ville signorili - Case economiche - Trasformazioni vecchi fabbricati e pubblici locali - Arredamenti

Fabbricati rurali - Rilevamenti topografici - Stime - Divisioni - Frazionamenti - Consulenza.

Recupero vendite lotti di terreno edificabili. Informazioni, consigli e preventivi di massima presso lo Studio di VIA XX Settembre - Tel. 160.

RADIO
ELETTRICITÀ
ALBERTO GOLINELLI
IMOLA - VIA EMILIA n. 40

Presenta la NUOVA PRODUZIONE RADIO 1951-52 delle migliori marche.

Watt Radio - Phonola - Gelo

Electa - Esperia - O.R.E.M. Serie ANIE.

L. 27.500 - L. 29.000

Abbonamento R.A.I. gratuito per 12 mesi.

Radio riparazioni - Impianti elettrici - Insegne luminose ecc.

OROLOGERIA
OREFICERIA

nicoli
IMOLA
Via Emilia, 109

CORONA l'orologio di classe

Riparazioni garantite in tutti i tipi di Orologeria

Consegna anche in giornata

LAVORAZIONE PROPRIA

Pellicceria PIETRO PALLONI
IMOLA
Via Garibaldi, 16
Tel. 2.09

Assortimento PELLICCE per Signore e PELL per guernizione Interni per Uomo e Signore - Pelliccine per bimbi
CONFEZIONI SU MISURA - RIMODERNAZIONI

Lavorazione propria specializzata
Antica Osa di fiducia

Visitate le nostre esposizioni in VIA GARIBOLDI, 10

Per il VOSTRO RISCALDAMENTO

Toni Metodio
VENDE

Legna ottima di quercia

e antracite russa per termoreg.

Genitori per i vostri regali!

Se avete deciso di acquistare Penna Su-lografiche delle migliori marche. Libri per ragazzi, comuni e di lusso, legati in mezzo tela con impressioni in oro su colla creata sul frontale. Giochi, Giochi, Giochi nuovi e moderni piacevoli e interessanti vari tipi di giochi di società - comuni e di lusso - per tutte le borse come: Changui, Rompicapi, Bigliardini, Tenele, Diritto, Scacchi, Domino, Dame da viaggio su tavole speciali, Pedine in polistirolo, Dame intagliate, Roulette in scatola di polistirolo trasparente con dama e tappeto panno, Pia-telli con fibre, Rastrello e pedine in polistirolo ecc. ricordate che alla

STILOGRAFICA

IMOLA - VIA IX FEBBRAIO, 1

(angolo Via Fratelli Bandiera)

troverete tutto ciò che vi può interessare!

Affrettatevi ad acquistarli! Non deluderete la vostra aspettativa! VI PIACERANNO!

Prof. Dott. ROMEO GALLI

CHIRURGO

PRIMARIO OSPEDALE CIVILE

CONSULTAZIONI:

Martedì dalle ore 10 alle ore 13

Giovedì dalle ore 14,30 alle 16,30

Sabato dalle ore 10 alle ore 13

PIAZZA ERBE n. 8

Tutti i pomeriggi feriali dalle 16 alle 18 presso l'Ospedale.

Prof. Dott. NICOLA TEDESCHI

Docente Clinica Dermatologica Università Bologna

Specialista Malattie Veneree e della Pelle

CURA DELLE DIFUNZIONI

SESSUALI E DELL'VARI

Riceve Martedì e Domenica dalle ore 8,30 alle 11 anche con prenotazione, presso la

CASA DI CURA "VALSALVA"

IMOLA - Via Amendola, 95 - Tel. 440

Prof. Dott. TITO GUERRIERI

Libero Docente Università Bologna

MALATTIE GENITO URINARIE - PELLE

DIFUNZIONI SESSUALI

Consultazioni in IMOLA Via Emilia, 232

Martedì e Sabato ore 8,30-10

BOLOGNA - Via U. Bassi 13 - Tel. 279-74

Dott. ANTE BARONCINI

MEDICO CHIRURGO

Specialista in OSTETRICIA e GINECOLOGIA

AMBULATORIO: Via Cosimo Morelli

dalle 9,30 alle 11

dalle 17 alle 18

Abitazione: Via Garibaldi 25 - Tel. 629

Dott. GUIDO PIFFERI

SPECIALISTA MALATTIE

ORECCHIO NASO GOLA

già Assistente Clinica Otorinolaringo-

logica dell'Università di Modena

Abitazione e Ambulatorio:

Via Cavour, 78 - IMOLA - Telef. 1-43

RICEVE TUTTI I GIORNI

Aerocollaterale

Audiometro Elii "americano per

esami completi dell'udito.

Dott. CARLO PASINI

Specialista malattie dei bambini

Via F. Orsini 28 IMOLA Via F. Orsini 28

Riceve i giorni feriali dalle 11 alle 13

e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì) pom.

La domenica dalle ore 9 alle 11

Il Dott. Franco Poggipollini

MEDICO CHIRURGO

Specialista Malattie dei Bambini

Medicina Interna - Malattie nervose

VIA CAVOUR, 64 p. 1. (Pal. Pretori)

Riceve tutti i giorni feriali dalle 9

alle 9 e dalle 14 alle 15; festivi

dalle ore 10 alle 11.

Per gli alluvionati

La locale "Croce Rossa" si è prodigata per le vie d'Imola con automobili ed elicottero a lanciare caldo appello ai cittadini perché dimostrassero in maniera tangibile la loro solidarietà verso gli abitanti delle zone alluvionate.

Imola ha risposto all'appello in modo esemplare.

Fra le numerose offerte dobbiamo segnalare quella di L. 25 mila della nostra Cooperativa Ceramica e quella di L. 5.000 del proprietario del "Modernissimo" signor Nullo Gardelli.

La locale C.R.I. si è recata a Medicina per le raccolte pro alluvionati e anche gli abitanti di questo paese, di questa generosa terra, hanno risposto in modo encomiabile. Anzi dietro invito della stessa popolazione la C.R.I. dovrà tornerci domenica prossima.

Vada un elicottero alla Croce Rossa di Imola.

Offerte in denaro L. 178.797 — Mutande n. 71, camicie n. 28, maglie n. 176, indumenti donna n. 158, pantaloni n. 44, indumenti vari n. 58, cappotti n. 52, guanti pala 7, coperte n. 5, scialli n. 2, asciugamani n. 5, bretelle pala 2, lenzuoli n. 2, federe n. 1, fazzoletti n. 8, giacche n. 61, sciarpe n. 25, pezzi nuovi stoffa n. 15, calze pala n. 106.

Si incendia un'auto

Mercoledì in Viale Carducci il bolognese Carlo Pugnali transitava con la sua macchina targata MI 115011, quando improvvisamente si incendiava.

Sembra che le fiamme si siano sprigionate dal motore per autocombustione.

Il pronto ed efficace intervento dei nostri Vigili del Fuoco ha impedito che la macchina venisse completamente distrutta.

Ai cittadini che pagano le Imposte di Consumo

La Giunta Comunale d'Imola rende noto: Da oggi 15 novembre 1951 la tariffa del dazio è aumentata del 30% in più del minimo di tariffa votato e approvato dalla maggioranza del Consiglio.

Da oggi quindi fino al 31 dicembre 1951 la cittadinanza sarà sottoposta ad una maggiorazione che incide su tutti e in particolare sulle categorie più povere.

E' questa la conseguenza della decisione della Commissione Centrale per la Finanza Locale, la quale accogliendo il ricorso di un gruppo di proprietari terrieri, ha diminuito di 14.000.000 le imposte applicate dal Comune sulla proprietà terriera ed ha aumentato del 30% le imposte di consumo.

Di fronte a questa maggiorazione del dazio non volentieri, anzi contristata dalla Giunta Comunale, ma applicata dall'organo del Ministero degli Interni, nell'interesse di gruppi privilegiati, a danno della grandissima maggioranza del popolo, noi esprimiamo la nostra disapprovazione vedendo altresì che la stessa Commissione vorrebbe che nel 1952 la maggiorazione fosse addirittura del 50%.

Subendo, nostro malgrado, questo pro-

Arbitrario provvedimento

preso dalla Direzione della "Cogne"

Mentre nella giornata di ieri 14 novembre 1951 i membri della C. I. dello stabilimento Cogne di Imola, sono partiti alla volta di Torino per poi nella mattinata di oggi incontrarsi con la Direzione Generale per discutere la situazione produttiva dello stabilimento ed il famoso "piano d'organizzazione della produzione", che da parecchi mesi è ventilato, ma che ancora non si vede l'inizio, questa mattina la Direzione faceva recapitare la lettera di licenziamento al Perito Industriale Albertazzi Guido, Capo Collaudo dello Stabilimento, adducendo il tanto banale e assurdo motivo "che la Società non ha più bisogno della sua opera".

Tutte le maestranze sono rimaste perplessi su questo drastico provvedimento, così secco e affrettato, dovendo il P. I. Albertazzi lasciare lo stabilimento partendo dalla data del 15 Novembre. Cosa questa, assurda e contro allo spirito del contratto di lavoro e di qualsiasi accordo, in quanto è saputo e risaputo che qualsiasi lavoratore di qualsiasi categoria e mestiere ha diritto ad almeno otto giorni; oppure la Direzione dello stabilimento ha concesso appena sei ore di tempo.

Con questo atto si è dimostrato lo spirito conciliativo e la volontà di collaborazione da parte dei dirigenti della Società, soprattutto si è dimostrato con quale volontà ed azione essi intendono risolvere la crisi dello stabilimento.

Ancora una volta vogliono far pagare ai lavoratori, quella che è la grave situazione della Cogne di Imola, creata dalla incapacità dei dirigenti della Società.

In questa strana situazione si trovano i

P.S.I. - BAGNARA DI ROMAGNA

Nel giorni 17 e 18 Novembre 1951 avrà luogo a Bagnara di Romagna la

Festa dell'AVANTI!

Sabato 17, alle ore 20, parlerà il compagno

SILVIO MANTELLINI.

Domenica 18, dalle ore 14 alle 18 e dalle

ore 20 all'1, suonerà Pattacini e la sua

orchestra dei dischi "Enit" con la partecipazione del fisarmonicista Ilir di radio

svizzera. Cantu Villiam Rossi.

Leggete e diffondete

la stampa socialista

SPORT

CONSELICE 3 - IMOLESE 5

Come avevamo promesso ci siamo recati a Conselice col seguito della squadra Imolese, dove per la terza partita di campionato si sono incontrate Imolese e Conselice.

Il primo tempo terminava col punteggio di 2-2. Avevamo segnato al 3' i padroni di casa e al 7' Gardenghi dell'Imolese su calcio di rigore al 18' ancora i conselicesi si portavano in vantaggio, facendosi raggiungere al 40' dagli imolesi che pareggiavano ancora con Gardenghi.

Nella ripresa i locali segnavano ancora al 7' con l'ala sinistra, mentre i rosso-blu segnavano al 30' con Brunori, al 38' con Brini e al 44' con Martini.

Buona vittoria anche se al passivo si debbono registrare le gravi indisposizioni delle difese. In giornata grigia Baruzzi, il lavoro di Gambetti e Avoni è poco appariscente, ma confidiamo nelle riprese e nella volontà di Baruzzi per potere avere dalle retroguardie un sicuro affidamento.

Note liete nella mediana e all'attacco: dove Gardenghi ha ritrovato la "castagna" (sei reti in tre partite), buono il rendimento delle ali e di Nannetti, leggermente opaco il gioco di Brini forse sorpreso dal gioco denso degli avversari.

Ora l'Imolese è in testa alla classifica in compagnia di Alfonsine e Mezzano. Di questo ne siamo contenti, ma anche domenica uscendo dal campo di Conselice eravamo lieti, e a malincuore pensavamo che l'Imolese di questi giovani non merita la divisione.

Domenica i rosso-blu sono ancora in trasferta a Castel Bolognese, dove si ripeterà il confronto diretto che da 14 anni è stato sospeso.

Vada alla capollata l'augurio di quelli che non possono seguirlo e quello di coloro che come noi la seguiranno in questa sua difficile contesa.

Anba

Ente Nazionale Protezione Animali

Si porta a conoscenza del pubblico che il 4 c. m., ebbe luogo l'insediamento del consiglio della Sezione Imolese dell'E. N. P. A.

L'Ente, i cui scopi sono ben chiariti nella stessa sua denominazione, inaspriva quanto prima la sua attività sia in città che nelle campagne precedenti a norma di legge contro quanti dimostrano mancanza di senso etico nel trattamento degli animali.

Si invitano pertanto tutti coloro che fossero a conoscenza di casi di maltrattamento a venire rivolgere all'Ufficio E. N. P. A. approntamente aperto dal La Piana del Palazzo Comunale (g. c.) nei giorni di Martedì e Domenica dalle ore 9,30 alle ore 11 dove si riceveranno anche le adesioni alle seguenti sedi: Sede Ortolani, L. 300 case - Sede Suardinaria, L. 300 case - Sede Bracciano, L. 1.000 case - Sede Grosseto, L. 300 case.

Le quote di iscrizione sono versate devotamente alla costruzione del "Rifugio del Cane", per i cani randagi e abbandonati.

CINEMA-TEATRO "MODERNISSIMO" - Imola

oggi: Il ponte dei senza paura A colori

Lunedì: Grande Concerto Sinfonico-Vocale

Martedì: AMORE RIBELLE

Mercoledì: Dalle ore 15 in avanti

Spettacoli continuati di CINEMA e VARIETA

con la rivista: A ZONZO PER IL MONDO

Compagnia di MARIO MAROTTA - Sotto scritte: LA VALLE DELL'OBIO

Venerdì: CROCIERA DI LUSSO A colori